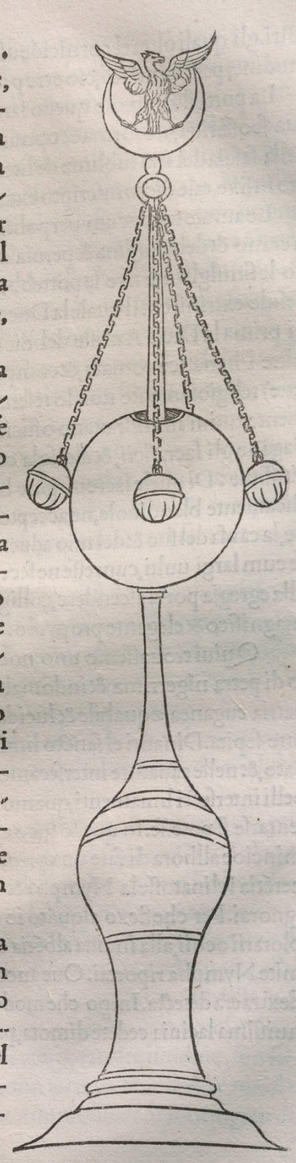
ſtupenda cupula octo columne ſtriate & ſomphe, o ueramẽte uacue, egregiamente ſaliuano, cum nobile pedamento, diſtracte da uno interiecto & ambiente feneſtrato, cum arculi tra luna & laltra, ſopra gli collaterali pili ſuperaſtãti. Sopra delle quale, cum exigente harmonia ſexquialtera del altitudine compoſito & liniamento, circunducti erano, el Trabe, Zophoro, & coronice, cum gli proiecti allibella delle ſubiecte columne. una ſquammata cupula reſideua. Sopra gli porrecti allibella delle ſuſtitute columne, reſidente per ciaſcuna uidi uno ſimulachro de uento, cum elegante expreſſione della natura ſua, alati cum le ale paſſe, & ad le ſpalle porrecte, In uno inſtabile Perone, o uero ſtylo, uertibili artificioſamente infixi, Et a qualunque fiante uento tutti octo Petaſi indagauano, circumacti inuoluentiſe, la facia a quello uertiuano oppoſita al flato.

Nel Præfato culmo della proxima narrata cupula, ancora octo pilaſtrelli, cum altecia di dui quadrati rectamente inſurgeuano, Cum uno uaſo gutturnio, cum lapertura ſopra quelli inuerſo. Laſcenſo dunque del tuto, cum exquiſita commenſuratione, & cum obiecto a gli inſpectori mathematicamente proportionato.

Sopra el fundo del uaſo gutturnio (cuſi io lo interpreto per la ſua forma) circũcirca de ſcindule peponacee belliſſimamente ſcindulato era in preſſo uno ſtipite del proprio metallo. Ilquale principiaua dalla latitudine del fundo, moderatamente gracile aſcendendo. Et per quanto ſe troua ua la medietate del uaſo, el ſtylo aſceſo, uno ingente trigone uacuo ſuſtentaua, inſeme cum el ſtilo artificioſamente fuſo.

Nella ſumitudine dellaquale, hiaua una apertura circuibile, Et nel imo corpulento in quatro locatione era terebrata, Coniecturando penſiculai, ſolerte excogitato del prouido artifice, per queſto, che aqua intromiſſa per piogia, o gelo concepto, non la occupaſſe dal ſuo officio & peruitare el pondo. Per lo Patore ſoprano della dicta Pila, libero dagli labri el dicto ſtylo, o uero fuſo tranſiua nella cima acuatoſe. Da lo exito inſuſo era tanto, quanto dal fundo del uaſo alla Pila.

In queſto faſtigato, una ænea luna era confixa, octimera, quanto lei dimonſtra, cum gli corni al cœlo, Nel colpho, o uero ſinuato dellaquale aſſideua uno Alieto cum le paſſe ale. Sotto la luna nel ſtylo erano quatro ſolidi & firmi harpaguli, Negliquali quatro cathenule del præfato metallo retinute erano & cũ el tutto ærificio cõflate p idicarè el fuſore ſtatuario la larga ubertate del ſuo ingegno. Dique potrebbeſi facilmente arbitrare, che tale ſubtilitate el ſolerte fuſore inueſtigaſſe de fundere, o uero conflare una integra catenula ſencia ferruminato, facendo una formula conueniente, quatripartita ſecta, Nel cẽtro facto uno per uio foramine, Nelquale intromiſſo el primario anulo, & applicantiſe poſcia le parte informate in uno, in infinito, uno driuo allaltro leueméte ſi fundera.



Le dicte catenule ſopra la mediana corpulentia della ænea Pila æqualmente deriuando, ciaſcuna nel extremo ſe cum inuinculato retiniuano uno æreo Chodono. Gliquali Chodoni, dal medio ſuo uerſo lo imo ſuo haueuano pectinate fixure, Dentro dellequale una pilula di fino chalybe reſultaua a rendere intercluſa el tintillante ſonito, Erano queſti chodoni ad exigẽte proportione dagli ſoffianti uenti agitati, ſopra el corpulento della inane Pila conuerberaua no & acuto el ſuo tinnito harmoniato cum permixti bombi del metallino trigone rendeuano grato & ſuaue & grande ſono, curioſo excogitato & penſiculatamente ritrouato, Et forſa oltra el ſonito quale nel ſummo del Templo de Hieroſolyma le pendente catene cum gli ænei uaſi, gli aliti fugabondo.

Poſtremamente a concludere reſta una regula per intendere tutta la dimenſione del celeberrimo tempio. Il muro oue erano le octo feneſtre, La craſſitudine ſua era uno & ſemipede, altro tanto el ſcafato, o uero quella parte che uoltauaſi, Quello medeſimo lexito degli Pi-